

O.d. G.:

- 1) Determinazioni da assumere in occasione della Conferenza dei servizi per l'esame del progetto esecutivo per la rete fognaria di san Giovanni;
- 2) Esame delle iniziative da proporre al comune di Cabras in attesa delle sorti del Piano Particolareggiato di San Giovanni;
- 3) Conferma dell'impegno dei singoli consiglieri alla partecipazione all'attività dell'Associazione e in particolare alle sedute del Consiglio.

Presenti: Gianfilippo Uda, Giulia Uras, Gigi Sanna, Ruggero Mascia, Italo Biolchini, Mario Atzori, Pierluigi Mele.

Assenti: Paolo Pradelli, Giovanni Mocci, Massimiliano De Seneen. Sergio Dancardi, Edilio Pinna, Antonio Pasquini hanno preavvisato la loro impossibilità a partecipare.

Il Presidente comunica di aver avuto notizia dal geom. Atzeni dell'Ufficio tecnico del comune di Cabras dell'imminente convocazione di una Conferenza dei servizi per affrontare e superare le problematiche ancora aperte sulla approvazione del "Piano d'azione" per la realizzazione della rete fognaria di San Giovanni e delle opere previste come marketing territoriale (capanne): collocazione del depuratore, questioni archeologiche sollevate dalla soprintendenza, etc.

Poiché anche la nostra Associazione sarà convocata a partecipare, riceveremo anche i supporti informatici con tutto il progetto e potremo quindi esaminarlo ed essere in grado di fare le nostre osservazioni ed esprimere il nostro parere che dovrà essere ascoltato.

Gigi Sanna sostiene che bisogna studiare il materiale per poter fare delle osservazioni visto che dovranno essere di carattere tecnico soprattutto riguardo i materiali usati, le pendenze, il profilo del depuratore, capire dove e come sarà riciclata l'acqua di scarico e cosa è previsto per gli allacci.

Il Presidente riferisce che una delle tre capanne previste nel piano di marketing territoriale sarà probabilmente affidata all'A.D. I. N. A. per i servizi ai diportisti e ritiene che noi potremo suggerire l'utilizzo delle altre due perchè è importante che le capanne siano ben utilizzate e sorvegliate.

Italo Biolchini riferisce che il Comune ha già affidato all'A.D.I.N.A. la gestione dei corpi morti e quindi si potrebbe fare un discorso di responsabilità sulla custodia delle capanne. Chiede inoltre se sia il caso di coinvolgere in occasione di questa conferenza dei servizi anche l'ing. Roberto Zoccheddu che era stato nominato come rappresentante di Tzur nel Comitato di vigilanza costituito per seguire l'utilizzo del finanziamento di due milioni di euro e convocato una sola volta in due anni.

Il Presidente ritiene che sia opportuno informare anche l'ing. Zoccheddu anche se le osservazioni dovranno essere decise dal Consiglio di Amministrazione.

Riferisce inoltre di aver avuto notizie positive anche se molto generiche sull'iter del Piano Particolareggiato che evidentemente contiene comunque tante pecche: aree edificabili previste in maniera eccessiva rispetto ad un incremento della popolazione ingiustificato e del tutto insostenibile, il trasferimento delle cubature previste per i litorali nel paese di Cabras e varie altre, per cui è legittimo qualche dubbio sulla sua approvazione.

Pier Luigi Mele nota che comunque, fatte le dovute correzioni, nel giro di qualche anno dovrà essere approvato.

Ruggero Mascia ritiene che, proprio in considerazione di questi probabili ritardi nell'approvazione del P.U.C. che poi dovrà comunque trovare i finanziamenti per essere realizzato noi sentiamo la necessità di richiedere, magari con un documento, quegli interventi poco costosi e indispensabili per rendere migliore San Giovanni.

Il Presidente affronta il terzo punto all'o.d.g. riferendo di aver inviato delle lettere ai consiglieri che ultimamente non hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, ritenendo che sia necessario avere l'impegno di tutti visti gli appuntamenti che ci coinvolgono. Manifesta la soddisfazione personale e del Consiglio per il rientro di Gigi Sanna che aveva dichiarato di volersi dimettere, e di Mario Atzori a lungo assente per motivi familiari. Propone di prendere una decisione per quanto riguarda il caso di Massimiliano De Seneen che oltre a non partecipare da tre anni non versa la quota di adesione e per il caso di Paolo Pradelli che è stato presente una sola volta alle riunioni, considerando la possibilità di avere delle sostituzioni da parte di soci interessati e disposti ad impegnarsi.

Italo Biolchini dichiara di essere deluso e scoraggiato dalla sua partecipazione a Tzur in quanto il Comune non ha mai accolto le nostre richieste, ritiene possa essere utile coinvolgere anche altre forze (sindacati, politici, associazioni etc.) e impostare una campagna di stampa o una conferenza o un convegno perche l'amministrazione cambi il suo atteggiamento. Ricorda il risultato ottenuto dall'A.D.I.N.A. con una manifestazione in forze per modificare le norme sugli approdi.

Il Presidente ricorda che il Consiglio ha già più volte bocciato atteggiamenti di contrasto nei confronti dell'amministrazione preferendo un atteggiamento propositivo e collaborativo comunque ritenuto più proficuo. Nota che nel caso dell'A.D.I.N.A. c'era un interesse comune ben definito, mentre far convergere le volontà dei Sangiovesi è più complicato.

Gigi Sanna aggiunge che le proprie esperienze nei rapporti con le amministrazioni gli fanno considerare inopportuna una campagna contro il Comune in quanto sono sempre gli amministratori ad avere il coltello dalla parte del manico e noi non abbiamo strumenti abbastanza potenti per condizionarli.

Sostiene inoltre che i singoli possono fare alcune cose anche da soli: mettere delle luci su ogni casa per diminuire l'oscurità nelle strade, ripulire terreni incolti, concordare campagne per la disinfezione, etc.

Dichiara di essere pronto ad impegnarsi in tal senso mentre considera meno interessanti le manifestazioni ricreative organizzate dall'Associazione.

Ruggero Mascia nota che Italo sia tutt'altro che scoraggiato, ma considera che essere riusciti ad avere l'acqua potabile e anche la rete fognaria possa essere considerato un ottimo risultato che premia l'impegno dell'Associazione. Ritiene che il modo più efficace perché l'amministrazione comunale di Cabras si occupi di San Giovanni sia quello favorire la presenza di interessi da parte di Cabraresi nella borgata.

Giulia Uras fa notare come anche le manifestazioni ricreative siano importanti per attirare l'attenzione (anche degli amministratori) su San Giovanni sia perché richiamano tanta gente che poi ne parla, sia perché sono occasioni di cui si occupa regolarmente la stampa.

Il Presidente dichiara di essere soddisfatto della volontà di collaborazione manifestata dai consiglieri presenti e di quella dei consiglieri che hanno giustificato la propria assenza. Ritiene sicuramente valida la

proposta di Gigi Sanna e suggerisce di comunicarla ai soci per avere un riscontro della disponibilità a collaborare. Valuta valida e opportuna la convocazione di un' assemblea straordinaria da tenersi prima delle elezioni , come suggerito da Mario Atzori, per manifestare nei modi che verranno concordati il disagio dei Sangiovesi per l'abbandono in cui il Comune di Cabras, nonostante le richieste dell'Associazione, lascia San Giovanni.

I consiglieri accolgono le proposte del Presidente e non essendoci altro da discutere la riunione viene dichiarata conclusa.